

la gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Parma - Via A. Gramsci, 26/B - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 2
28 GENNAIO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

ZUCCHERO, SADAM CONFERMA LA CAMPAGNA 2017 E PENSA ALLA BIOCHIMICA



Si farà la campagna bieticolo-saccarifera nel 2017 ed Eridania Sadam studia progetti in ambito di biochimica partendo dall'utilizzo delle barbabietole.

Si è parlato di questo al convegno "La barbabietola tra risorsa e opportunità" ospitato nella sala Cavanaugh di Sissa su iniziativa di Eridania Sadam di fronte a tanti dipendenti dello zuccherificio di San Quirico di Sissa Trecasali e di tanti bieticoltori tra i quali numerosi soci di Confagricoltura Parma, rappresentata dal direttore Eugenio Zedda. "Confermiamo l'impegno per la campagna saccarifera 2017 - il messaggio del presidente di Sadam Massimo Maccaferri - e così facendo rispettiamo la promessa fatta lo scorso anno quando le condizioni del mercato, dopo due anni in pesante deficit, ci costrinsero alla sospensione della campagna bieticola saccarifera 2016 per evitare problemi che si sarebbero potuti ripercuotere su tutto il gruppo". Quindi il passaggio sul futuro. "Il nostro gruppo - ha aggiunto Maccaferri - ha un passato importante nel settore delle biotecnologie nel quale è operativo dagli anni '90. Ora, anche insieme all'azienda Bio-on, stiamo studiando lo sviluppo a San Quirico di una bio-raffineria puntando a progetti nell'ambito della chimica verde in particolare in merito alla produzione di bio-plastiche da glicerolo e nella produzione di acido levulinico da sughi zuccherini. Ancora non pos-

siamo parlare di tempi ed entità dell'investimento perché sono necessarie tutta una serie di verifiche". Nel corso del convegno, moderato dal giornalista del Gruppo Sole 24 ore Massimo Agostini, sono stati tanti i contributi alla discussione sul tema bietole. "Il progetto di Sadam è molto interessante - ha commentato il deputato Giuseppe Romanini -. Si va nel filone della diversificazione della produzione per una coltura che ha il suo valore storico nel nostro territorio, ma che è indubbiamente importante anche nell'ambito della rotazione e del greening. L'impegno del Governo c'è stato, destinando, tra il 2016 e il 2017, 9 milioni di euro al settore. Ci impegneremo affinché altri crediti attesi siano riconosciuti, cosa non facile per un settore che molti considerano in declino".

L'annuncio di Eridania è stato accolto con fiducia dal presidente dei Consorzi Agrari d'Italia Mauro Tonello che ha sostenuto: "tutto quanto si fa in ambito di ricerca e sviluppo è sempre positivo e se Sadam intraprende questa strada noi vogliamo essere di supporto". Analisi propositiva anche da parte del presidente della Confederazione bieticoltori Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi: "siamo pronti a ripartire dopo un momento di grande difficoltà. Gli agricoltori vogliono impegnarsi e la diversificazione della produzione legata alle bietole permette alle

Continua a pag. 2

PARMIGIANO, QUOTAZIONI +12% NEL 2016 BENE CONSUMI INTERNI (+0,3%) ED EXPORT (+5,8%)



Dopo un 2015 che sarà ricordato come uno degli anni peggiori dell'ultimo decennio (quotazioni medie a 7,65 euro/kg, con un solo precedente peggiore nel 2008, fermo a 7,40 euro/kg), per il Parmigiano Reggiano il 2016 si è chiuso all'insegna di una decisa ripresa. La svolta più marcata è venuta nella seconda parte

dell'anno, quando i prezzi all'origine sono balzati dai poco più di 8 euro/kg di giugno ai 9,66 euro/kg di dicembre, consentendo di chiudere l'anno con una quotazione media pari a 8,63 euro/kg, con un incremento del 12% rispetto al 2015.

"Una decisa inversione di tendenza

Continua a pag. 3

CONFAGRICOLTURA PARMA, NELLA NUOVA SEDE DI VIA MAGANI 6 A SAN PANCRAZIO



Da febbraio Confagricoltura Parma è operativa nella nuova sede di via Magani 6 a San Pancrazio di Parma (area ex Capitol Multiplex). "Una sede più funzionale e moderna - annuncia il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini - in una posizione strategica, servita da un ampio parcheggio, che sarà comoda da raggiungere per tutti i nostri associati di città e provincia".

Segue dalla prima pagina
ZUCCHERO, SADAM CONFERMA
LA CAMPAGNA 2017



aziende agricole di avere qualche sicurezza in più in merito allo sbocco del proprio prodotto". Intervento finale dell'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli: "la coltura della bietola va preservata perché è un pezzo di storia e di saper fare di questo territorio ed ha un indotto che vale 100 milioni di euro: la sua scomparsa rappresenterebbe un problema non solo per i bieticoltori, ma per un pezzo importante del Pil regionale. Non è possibile che l'Italia, che ha l'industria dolciaria più famosa del mondo, non faccia

lo zucchero. Di sicuro la situazione dei mercati mondiali incide in maniera determinante, ma noi dobbiamo essere bravi a valorizzare la qualità del nostro prodotto. C'è chi è disposto a riconoscere e remunerare adeguatamente quella qualità. Dal 2 febbraio avrà inizio la fase di consultazione per la Pac, noi dovremo essere bravi a mettere contenuti importanti in quella consultazione". Tra gli interventi anche quello del sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi: "il territorio è attento a tutte le strategie che riguardano questo settore".

TAMBURINI (UNIONZUCCHERO):
"SERVE UNA FILIERA COESA"

"Gli agricoltori non devono più ragionare in termini di prezzo della barbabietola, nello scegliere quale coltura seminare, ma in termini di prezzo dello zucchero. Ci deve essere la capacità di condividere con l'impresa il profitto. Questa è la strada per fare filiera affrontando insieme i momenti difficili, che hanno spinto il prezzo dello zucchero in media anche sino a 450 euro a tonnellata, e i momenti migliori, con il prezzo in media a 750 euro a tonnellata". Questo il messaggio che il presidente di Unionzucchero Giovanni Tamburini ha rivolto ai bieticoltori.

"Oggi siamo di fronte ad elementi di fiducia e di ottimismo, a patto che tutti gli attori - azienda agricole, trasformatori ed industrie clienti - facciano la loro parte. Il primo ottobre del 2017 si concluderà definitivamente il sistema delle quote e

L'Europa potrà tornare ad esportare zucchero sul mercato mondiale per cui si potranno smaltire le eccedenze europee. Se fino a ieri tutto quello che producevamo ce lo dovevamo tenere in casa, perché c'era il divieto di esportare oltre un milione di tonnellate fuori dall'Ue, per il futuro si apre invece uno scenario nuovo. Il prezzo europeo seguirà l'andamento dei mercati mondiali. Il problema nostro sarà capire qual è la linea mediana fatto salvo che produrre bietole sotto i 40 euro/tonnellata non permette di coprire i costi di produzione". Tamburini ha parlato anche alle istituzioni, "è necessario chiudere la partita dei crediti del 2010 e mantenere l'aiuto accoppiato", e dei clienti (per 80% industrie che trasformano lo zucchero e 20% consumatori diretti) dai quali deve esserci interesse per una produzione di zucchero italiano di qualità.

LA REGIONE PUNTA SUI GOI
PER INNOVARE IN AGRICOLTURA
I DETTAGLI DI QUATTRO NUOVI BANDI



La Regione punta decisamente sui Goi per promuovere l'innovazione nel settore agricolo. Proprio i Goi, ossia i Gruppi operativi per l'innovazione, sono destinatari di risorse per complessivi 5,4 milioni di euro stanziati a Bologna nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2014-2020.

I singoli progetti devono rientrare tra i 50mila e i 200mila euro di spesa ammissibile e le domande possono essere presentate dal 23 gennaio al 31 marzo prossimi utilizzando la piattaforma informatica Siag disponibile sul sito di Agrea.

I Goi sono forme di partenariato tra aziende agricole, enti di ricerca - pubblici o privati - ed altre tipologie di impresa con il compito di individuare soluzioni tecniche e/o organizzative applicabili ai singoli casi concreti, cioè con una ricaduta immediata a vantaggio delle aziende agricole coinvolte nei progetti.

Possono avere le più svariate forme giuridiche: dalle reti alle associazioni temporanee di impresa o di scopo. L'importante è che della compagine societaria facciano parte almeno un'azienda agricola e un ente di ricerca, riuniti in un "patto" a termine per portare avanti un progetto d'innovazione in campo agricolo.

Possono aderire anche organizzazioni di produttori e interprofessionali, enti di formazione e di consulenza, aziende di commercializzazione e trasformazione del settore agroalimentare. Quindi ciascun Goi deve presentare un piano operativo della durata massima di 36 mesi.

Il nuovo stanziamento della Regione da 5,4 milioni di euro - che segue il precedente da 12,6 - prevede un pacchetto di quattro bandi.

Il primo bando - 1,3 milioni di euro, con priorità alle aree protette

- finanzia interventi per la tutela della biodiversità in ambito agricolo, cioè progetti che riguardano varietà vegetali e razze animali a rischio di scomparsa. Tra le finalità lo studio dell'impatto economico e socio-culturale di queste varietà e razze sui sistemi agricoli, nonché di specie coltivate per usi ecologici, ad esempio piante che ospitano insetti utili per la lotta integrata e biologica.

Il secondo bando - da 1,5 milioni di euro - ha come obiettivo l'approvvigionamento e l'utilizzo di sottoprodotti agroindustriali, materiali di scarto e residui vari per lo sviluppo della produzione di bioenergie a bassa emissione di inquinanti.

Il terzo - 1,4 milioni di euro - punta a favorire la sostenibilità della zootecnia ed è finalizzato allo studio e alla messa a punto di tecniche e sistemi organizzativi per ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca degli allevamenti. Il quarto - budget da 1,1 milioni di euro - finanzia progetti in campo agricolo e forestale per promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio.

Il contributo pubblico è pari al 90% delle spese ammissibili per i primi tre bandi e pari al 100% nel quarto caso.

I progetti presentati dai raggruppamenti di impresa saranno valutati da un apposito Gruppo di valutazione e per ciascuna focus area sarà approvata una graduatoria specifica entro 90 giorni dalla chiusura dei bandi. Nella formazione delle graduatorie è riconosciuta una premialità, a parità di requisiti, ai Goi che svolgono anche l'attività di formazione. I singoli piani di innovazione saranno finanziati integralmente nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse dedicate espressamente a quella determinata focus area.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA
 TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
 MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
 Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547

Segue dalla prima pagina

PARMIGIANO, QUOTAZIONI +12% NEL 2016

- sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Alessandro Bezzi - che continuiamo a registrare anche in queste prime settimane del 2017, con quotazioni vicine ai 10 euro/kg. Siamo lontani - spiega Bezzi - dalle quotazioni medie del 2011 e 2012 (rispettivamente 10,76 e 9,12 euro/kg), ma gli attuali valori, uniti alla buona tenuta dei consumi interni, ad un flusso di esportazioni che continua a crescere in modo rilevante e ai nuovi investimenti previsti dal piano quadriennale del Consorzio, creano condizioni complessive in grado di offrire migliori prospettive a quei 3.000 allevatori e 339 caseifici artigianali che compongono il nostro sistema e che nel 2014 e 2015 hanno pagato il prezzo di una pesante crisi". I dati forniti dal presidente Bezzi e dal direttore Riccardo Deserti confortano queste previsioni, a partire da un andamento dei consumi interni che ha registrato un incremento dello 0,3%, per arrivare poi al + 5,8% segnato dai mercati esteri, che con oltre 49.000 tonnellate rappresentano ora il 37% sul totale, con una quota raddoppiata negli ultimi dieci anni. "In Italia - spiegano Bezzi e Deserti - gli effetti positivi delle nuove azioni del Consorzio a sostegno dei consumi si sono avvertite soprattutto nel dettaglio tradizionale e nelle vendite dirette (anche online) da parte dei caseifici, ma anche all'interno della Gdo, con vendite sostanzialmente stabili in presenza di una flessione degli altri formaggi duri Dop e di una crescita dei prodotti similari non Dop del 2%".

EXPORT TRAINATO DA USA E FRANCIA

Decisamente positivi, e per alcuni aspetti sorprendenti, i dati sull'export, che stanno registrando un testa a testa tra USA e Francia, per molti anni

indiscusso mercato leader per il Parmigiano Reggiano. "Se si considera il fatto che proprio negli Stati Uniti e in Canada registriamo il concentrarsi di imponenti fenomeni di imitazione e di "italian sounding" che disorientano e danneggiano consumatori e produttori - sottolineano il presidente e il direttore del Consorzio - è evidente che questa crescita è particolarmente importante e rende evidente l'efficacia delle azioni intraprese in questi anni con le catene distributive nordamericane e gli esportatori, ma anche delle azioni di informazione e di denuncia rispetto a pratiche che in quei Paesi sono comunque ritenute legittime e non contrastate per legge, come invece accade nell'Unione Europea".

Sulle prospettive future del Parmigiano Reggiano, orientate ad un cauto ottimismo, incide anche il calo delle scorte nei magazzini, con giacenze che al novembre 2016 apparivano del 2,2% inferiori a quelle dello stesso mese 2015.

"L'insieme di questi fattori, ma soprattutto le nuove risorse che il Consorzio investirà a sostegno dei consumi - sottolinea Bezzi - consente di valutare senza eccessive preoccupazioni la crescita della produzione registrata nel 2016, che ha visto salire a 3.469.000 il numero delle forme, con un aumento del 5,1%".

"Nel prossimo quadriennio - spiega al proposito il presidente del Consorzio - investiremo 15 milioni in più sulla comunicazione in Italia e all'estero e sulla vigilanza (in particolare sul prodotto grattugiato, cui sono destinate nuove risorse per 1,25 milioni), e a questa cifra si aggiungeranno i flussi derivanti dalla contribuzione differenziata legata ai piani produttivi (una contribuzione aggiuntiva, in sostanza, a carico di quanti non rispettano i livelli produttivi assegnati), che per il 2016 ammonteranno a circa 5 milioni".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 13/01/2017 AL 19/01/2017

| ZONE DI MONTAGNA | COLLINA E ALTA PIANURA | | BASSA PIANURA | |
|--|------------------------|----------|---------------|--------|
| NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 4m 10/02 PAG. 4m 10/02 | | | | |
| BARDI gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 1m 31/01 PAG. 1m 31/01 1m 28/02 1m 28/02 1m 31/03 1m 31/03 1m 30/04 1m 30/04 | | | | |
| | I LOTTO | II LOTTO | III LOTTO | TOTALE |
| PERCENTUALE FF VENDUTE | 100,00% | 99,10% | 94,85% | 97,98% |
| VENDITE PRODUZIONE 2015 | 87 | 86 | 83 | 256 |
| PERCENTUALE SUL VENDIBILE | 100,00% | 98,85% | 95,40% | 98,08% |

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

NAZIONALE DEL PARMIGIANO: TRA I PREMIATI I CASEIFICI PALAZZO (ARGENTO) E GENNARI SERGIO E FIGLI (BRONZO) ASSOCIATI A CONFAGRICOLTURA PARMA



Ci sono anche i caseifici sociale Palazzo e Gennari Sergio e figli tra i premiati della nazionale del Parmigiano Reggiano che si è distinta al World Cheese Awards di San Sebastian, conseguendo un risultato senza precedenti rappresentato da 38 medaglie complessive di cui tre supergold.

Questi risultati hanno fatto del Parmigiano Reggiano il prodotto più premiato in un concorso internazionale che ha visto scendere in campo oltre 2mila campioni di formaggio. Entrambi i caseifici soci di Confagricoltura Parma hanno ottenuto i loro riconoscimenti nella categoria "Oltre 30 mesi": medaglia d'argento per il caseificio sociale Palazzo e medaglia di bronzo per il caseificio Gennari Sergio e figli.

F.lli Bini s.n.c.

VENDITA PNEUMATICI PER AGRICOLTURA DI TUTTE LE MARCHE • PREZZI SUPERSCONTATI
QUATTROCASTELLA (RE) - via Lenin, 79/B
Tel. e Fax 0522.882336 - E-mail: binisnc@virgilio.it
S. POLO D'ENZA (RE) - via Marconi, 9
Tel. 0522.874452

LATTE E FORMAGGI, ORIGINE IN ETICHETTA OBBLIGATORIA DAL 19 APRILE ANCHE PER PRODOTTI NON DOP E IGP

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce in etichetta l'indicazione obbligatoria dell'origine per i prodotti lattiero caseari in Italia che non siano Dop e Igp, per i quali sono già previsti disciplinari relativi anche all'origine e al latte fresco già tracciato.

L'obbligo scatterà dal 19 aprile 2017 su tutte le confezioni e si applicherà al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale.

Questo nuovo sistema rappresenta una vera e propria sperimentazione in Italia e consente di indicare con chiarezza ai consumatori la provenienza delle materie prime di molti prodotti come il latte Uht, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini.

"Vogliamo garantire - dichiara il ministro Maurizio Martina - la massima tutela e trasparenza per consumatori e produttori. Con la sperimentazione dell'origine in etichetta, infatti, chi acquista potrà scegliere in modo informato e consapevole il Made in Italy. Si tratta di una svolta storica che consente un rapporto nuovo tra gli allevatori, i produttori e i consumatori. L'Italia - conclude il ministro - continuerà a spingere perché questo modello si affermi a livello europeo e per tutte le produzioni agroalimentari, perché è una chiave decisiva per la



competitività e la distintività dei modelli agricoli".

COSA CAMBIA

Il decreto prevede che il latte o i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta in maniera chiara, visibile e facilmente leggibile.

Le diciture utilizzate saranno le seguenti:

- a) "Paese di mungitura: nome del Paese nel quale è stato munto il latte";
- b) "Paese di condizionamento o trasformazione: nome del Paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato".

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-

caseari, sia stato munto, confezionato e trasformato, nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio "Origine del latte: Italia".

Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- a) latte di Paesi Ue: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;
- b) latte condizionato o trasformato in Paesi Ue: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei.

Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione europea, verrà usata la dicitura "Paesi non Ue".

TAJANI PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, GUIDI SODDISFATTO

Confagricoltura ha accolto con soddisfazione l'elezione di Antonio Tajani a presidente del Parlamento Europeo. "Ci congratuliamo per un'elezione che riconosce l'impegno di lungo corso ed i prestigiosi incarichi assunti da Tajani a livello europeo, da ultimo quelli di vicepresidente vicario del Parlamento europeo e vicepresidente del Ppe - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi -. Una nomina che premia anche il nostro Paese che non esprimeva di fatto la presidenza dell'Europarlamento dall'introduzione del suffragio universale nel 1979".

"La designazione di Tajani - ha ricordato Guidi - avviene in un momento chiave per l'Europa, saprà guidare, temi scottanti come la Brexit, l'emergenza migranti, la globalizzazione ed i rapporti Ue-Usa, è sempre stato attento anche alle problematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare come il Trattato di Lisbona, con la codecisione, lo ha ormai pienamente integrato nel processo legislativo che riguarda anche i provvedimenti comunitari che interessano il settore. Siamo certi che Tajani si impegnerà con competenza perché Bruxelles definisca una politica commerciale equilibrata ed una Pac orientata al mercato, che garantiscano maggiore competitività alle nostre imprese, minore volatilità dei prezzi e stabilità dei redditi".

ENAPa

● HAI PROBLEMI
CON LA PENSIONE?

● HAI SUBITO UN INFORTUNIO SUL
LAVORO E TI SERVE ASSISTENZA?

● HAI DIRITTO ALLA PENSIONE
DI INVALIDITÀ?

● SERVE AIUTO PER INVALIDITÀ
CIVILE E ACCOMPAGNAMENTO?

● SEI STATO VITTIMA
DI UN INCIDENTE STRADALE?

● HAI SUBITO
UN DANNO BIOLOGICO?

● SERVE AIUTO PER GESTIRE
BADANTE E COLF?

Per questi ed altri problemi al Patronato Enapa di Confagricoltura puoi ottenere assistenza in forma gratuita. Troverai a tua disposizione consulenti previdenziali, medici legali e avvocati per ogni prestazione.

PATRONATO ENAPA

UN SERVIZIO PER TUTTI I CITTADINI

Nuova sede: Via Magani, 6 - San Pancrazio

Tel. 0521.954053/58 - Fax 0521.954089

AGRINSIEME HA INCONTRATO IL MINISTRO GALLETTI

“Istituire al Ministero dell’Ambiente un tavolo agricolo permanente di confronto con le organizzazioni di settore per esaminare tutte le disposizioni che hanno specificità agricola e per rappresentare eventuali criticità o proposte di interesse per il settore agroalimentare”. È quanto ha richiesto la delegazione di Agrinsieme – il coordinamento tra Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - che ha incontrato il Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti.

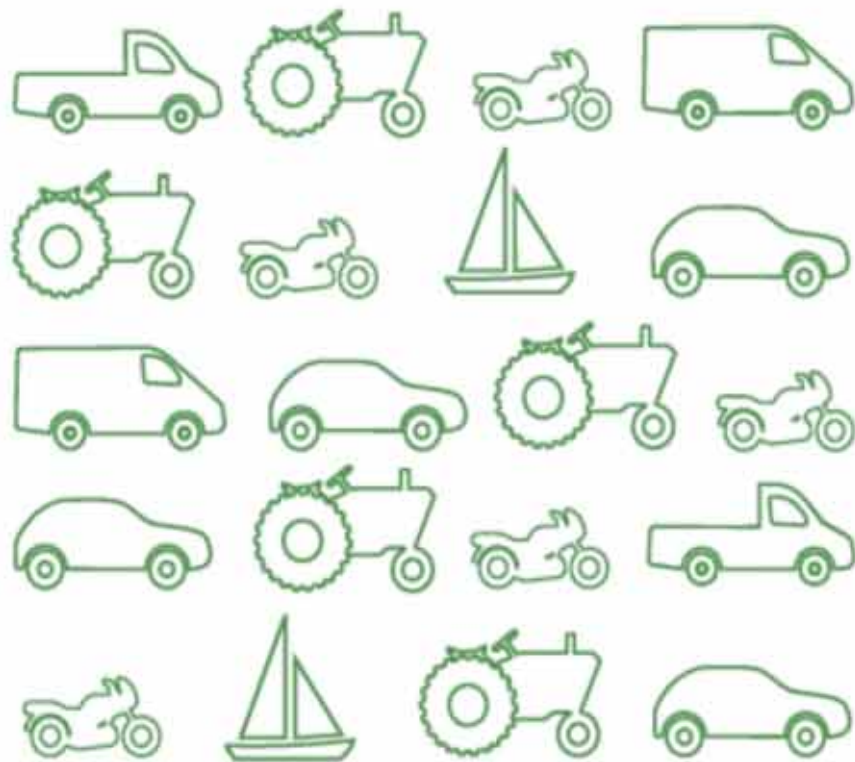
La delegazione, composta dal coordinatore Giorgio Mercuri (presidente dell’Alleanza Cooperative Agroalimentari) e dai presidenti di Confagricoltura (Mario Guidi), Cia (Dino Scanavino) e Copagri (Franco Verrascina), dopo aver evidenziato “come le politiche agricole europee stiano guardando da anni con crescente attenzione non solo alla produttività e competitività delle imprese, ma anche alla sostenibilità ambientale, hanno affrontato, nel merito, diverse questioni di interesse per il settore che sono di competenza del Ministero dell’Ambiente, a partire dalla questione delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica”. Secondo Agrinsieme “occorre lavorare su una nuova Strategia energetica nazionale sostenibile, con un orizzonte operativo al 2030, per rispondere ai nuovi obiettivi fissati dall’UE ma soprattutto a quelli legati al Protocollo di Kyoto”.

In tema di inquinamento e gestione dei rifiuti, Agrinsieme ha espresso



“piena condivisione dei contenuti del Piano di azione sull’economia circolare emanato lo scorso anno e sul percorso individuato dalla Commissione europea per migliorare la circolarità dell’utilizzo delle risorse. È infatti promuovendo l’utilizzo di residui derivanti dalle prime attività di raccolta e di sottoprodotti per altre attività economiche, che si rendono le imprese più competitive, si consolida l’occupazione e si possono creare nuovi posti di lavoro nelle zone rurali”.

Agrinsieme ha espresso “la propria disponibilità al Ministro ad istituire un confronto costante su altri temi che vanno dal dissesto idrogeologico al risparmio idrico, dalla qualità delle acque alle autorizzazioni per l’utilizzo dei prodotti fitosanitari, dalla tutela del territorio alla gestione del patrimonio boschivo per valorizzare al meglio la multifunzionalità delle imprese agricole”.



Da oggi c'è una sola polizza per tutti i tuoi veicoli.

MULTIVEICOLO di Fata

AGRINSIEME EMILIA ROMAGNA, MARETTI NUOVO PRESIDENTE



Il forlivese Cristian Maretti è il nuovo presidente di Agrinsieme Emilia Romagna. Succede ad Antonio Dosi e resterà in carica per un anno alla guida del coordinamento che rappresenta le imprese agricole di Confagricoltura, Cia e Copagri e le cooperative dell’Alleanza delle Cooperative Italiana dell’Emilia Romagna: oltre 39mila imprese associate con 92mila persone impiegate. Per il 2017 gli obiettivi principali del coordinamento sono la valutazione regionale della politica agricola comunitaria e i suoi effetti sullo sviluppo e sulla crescita agricola. Grande attenzione anche ai rapporti con la Regione per l’individuazione delle priorità politiche dei prossimi anni.

ASSICAP srl
Agenzie Generali
Parma - Fidenza
FATA ASSICURAZIONI
Tel. 0521.928272
Strada dei Mercati 17
43126 Parma
assicapsrlparma@gmail.com

FATA
 ASSICURAZIONI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Bando 10.1.09 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario 10.1.09".

Il bando prevede l'adozione di impegni di durata decennale, possono usufruire degli aiuti: imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata incluse le cooperative. Tutti i beneficiari della Misura 10 devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole e possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici interessate.

Il Tipo di operazione 10.1.09 è attuata attraverso i seguenti sottotipi di operazione:

- A) Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare;
- B) Conservazione di siepi e/o boschetti;
- C) Conservazione di stagni, laghetti;
- D) Conservazione di maceri, risorgive e fontanili. A tali interventi sono equiparati quelli già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/1999 e Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Il valore di sostegno finanziario erogato per 10 anni, per superficie oggetto di impegno di **pianura** è pari a:

- 0,08 Euro/mq/anno per i sottotipi di operazione A) Conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare e B) Conservazione di siepi e/o boschetti;
- 0,10 Euro/mq/anno per i sottotipi di operazione C) Conservazione di stagni, laghetti e D) Conservazione di maceri, risorgive e fontanili. i.e.p

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 2017 è fissata al **28/02/2017**.

Bando 10.1.10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000.

Il bando prevede l'adozione di impegni di durata ventennale, possono usufruire degli aiuti: imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata incluse le cooperative. Tutti i beneficiari della Misura 10 devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole e possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici interessate.

Il Tipo di operazione 10.1.10 è attuata attraverso i seguenti sottotipi di operazione:

- F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche
- F2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

Il valore di sostegno finanziario erogato per 20 anni, per superficie oggetto di impegno è pari a:

- superfici di pianura per la gestione di prati umidi 1.500 €/ettaro;
- superfici di pianura per la gestione di complessi macchia-radura 1.000 €/ettaro e per le tipologie di intervento F2 1.000 €/ettaro;
- superfici di collina e montagna per le tipologie di interventi F2 e per i complessi macchiaradura 500 €/ettaro.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal 2017 è fissata al **28/02/2017**.

Bando Isi agricoltura 2016 Prorogati i termini di scadenza del bando al 28 Aprile 2017

E' possibile accedere alla procedura informatica per la compilazione delle domande fino alle ore 18:00 del 28 aprile 2017.

Prorogati i termini delle scadenze relative al bando Isi Agricoltura 2016, con il quale Inail, mette a disposizione 45 milioni di euro a fondo perduto per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **il termine di scadenza della chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande** è prorogato alle ore 18:00 del 28 aprile 2017;
 - **il termine di acquisizione del codice identificativo** per l'inoltro online è prorogato al 5 maggio 2017;
 - **la comunicazione relativa alle date di inoltro online** è prorogata al 12 giugno 2017
- Gli uffici periferici e l'ufficio centrale dell'Unione Provinciale Agricoltori sono a completa disposizione dei soci per la compilazione delle domande.

RILASCIO PAI ZOOTECHNIA 2017

Le aziende zootecniche che assicurano la mandria per il 2016 ed intendono beneficiare del rimborso fino ad un massimo del 65% del costo della polizza dovranno produrre il PAI (piano assicurativo individuale). Gli uffici tecnici di zona e della sede sono disponibili per la compilazione del PAI 2017.

VINO, DA INIZIO ANNO OPERATIVO IL REGISTRO TELEMATICO



Dall'inizio dell'anno è pienamente operativo ed obbligatorio il registro telematico del vino che consente di eliminare i registri cartacei, compresi gli adempimenti connessi con la vidimazione. A ricordarlo il ministero dell'Agricoltura che ha sottolineato come l'attivazione rientri nel piano di azioni di semplificazione previsto dalla legge Campolibero. "Dopo il periodo di sperimentazione, che ha coinvolto circa il 30% della produzione nazionale ed è stato coordinato dall'Ispettorato repressione frodi (Icqr) in tutt'Italia - dichiara il ministero - si entra così nel vivo della dematerializzazione attraverso il Sistema informativo agricolo nazionale (Sian)". Per andare incontro alle esigenze delle imprese, dal 1 gennaio e fino al 30 aprile 2017, in sede di controllo gli operatori potranno giustificare le operazioni non registrate online attraverso documenti cartacei senza essere sanzionati.

"Siamo davanti a un fase molto importante - afferma il ministro Maurizio Martina - del processo di semplificazione concreta che riguarda il vino e che fa parte del lavoro che ha portato anche all'approvazione del Testo unico. Trasparenza e tracciabilità sono le parole chiave di questa operazione che ci rende l'unico Paese al mondo ad avere i dati sulla produzione vinicola in tempo reale grazie al registro telematico".

Entrando nel dettaglio sono obbligate ad avere il registro le persone fisiche e giuridiche e le associazioni che, per l'esercizio della loro attività professionale o per fini commerciali, detengono un prodotto vitivinicolo. Si tratta di: titolari di stabilimenti o depositi che eseguono operazioni per conto di terzi che devono effettuare le registrazioni nel proprio registro telematico, distintamente per ciascun committente, indicando i vasi vinari utilizzati; i titolari di stabilimenti di produzione o imbottigliamento dell'aceto che devono effettuare le registrazioni di carico e scarico e di imbottigliamento; i titolari di stabilimenti che elaborano bevande aromatizzate a base di vino che devono effettuare le registrazioni dei prodotti vitivinicoli introdotti e le successive utilizzazioni/lavorazioni.

Per la trasmissione delle operazioni di carico e scarico è possibile utilizzare sia il sistema online per la registrazione diretta delle operazioni che il sistema di interscambio di dati in modalità web-service. Tutti gli operatori si devono autenticare sul portale internet del ministero (<http://mipaaf.sian.it>) con le proprie credenziali e procedere all'abbinamento del proprio Cuaa (Codice Univoco Azienda Agricola) con i codici Icqr dei propri stabilimenti.



**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI**

PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA

**VIA PARADIGNA 77/A - 43122 PARMA
TEL. 0521.780703 - FAX 0521.773320**

SI POSSONO RIDURRE I GAS SERRA IN AGRICOLTURA: I RISULTATI DELLO STUDIO CLIMATE CHANGE-R



Diminuire le emissioni responsabili del cambiamento climatico è possibile. Lo dimostrano i risultati del progetto Climate ChangE-R, laboratorio promosso dalla Regione Emilia Romagna che ha messo in evidenza come in tre anni sia stato possibile ridurre i gas serra per un quantitativo equivalente di una minore produzione di Co2 pari a 200mila tonnellate. "La riduzione di gas serra - spiega la Regione - può arrivare oltre il 30% per il settore zootecnico e può andare dal 22 al 46% per quello vegetale cioè grano duro, fagiolini e pomodori da industria, pere, pesche e nettarine".

Ma come è possibile? La risposta è nel minor utilizzo di fertilizzanti e in un uso migliore di prodotti fitosanitari così come nelle lavorazioni ridotte del terreno, in un'attenta gestione delle risorse idriche e in una calibrata dieta degli animali. Tutte queste tecniche di coltivazione e di allevamento all'avanguardia sono state introdotte e testate sul campo ed in tre anni hanno portato alla riduzione complessiva delle 200mila tonnellate equivalenti di Co2, un significativo taglio di emissioni di anidride carbonica, protossido di azoto e metano mantenendo però la resa produttiva e la qualità. L'agricoltura produce in Italia circa il 10% dei gas serra, il 7% in Emilia-Romagna. Si tratta, per impatto complessivo, del secondo settore, dopo

quello energetico e prima dell'industria. "Climate ChangE-R - ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli - dimostra che se si punta sulla crescita intelligente e sullo sviluppo sostenibile si può fare del bene all'ambiente e all'economia. I dati ci dicono che siamo di fronte ad un sensibile abbassamento delle emissioni senza che la produttività e la qualità dei prodotti, a cui noi teniamo molto, ne risenta. Di questo dobbiamo ringraziare le importanti aziende e le imprese che hanno partecipato con grande impegno a questa avventura, una squadra di qualità che ha contribuito al successo e alla riuscita del progetto. Comincia da qui un nuovo impegno per il futuro dell'agricoltura dell'Emilia-Romagna che ha come obiettivo quello di diffondere le tecniche individuate, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione a partire dal Piano di sviluppo rurale 2014-2020 dove sono state inserite azioni che già ora promuovono l'applicazione delle buone pratiche del progetto, con un'attenzione particolare all'adozione di nuove tecniche di distribuzione dei reflui e di agricoltura conservativa". I primi risultati sono già visibili tanto che su quasi 200.000 ettari (circa il 20% della superficie agricola regionale) si applica almeno una delle tecniche agro-climatiche ambientali testate con Climate ChangE-R.

CLIMATE CHANGE-R I NUMERI DEL PROGETTO

Il progetto Climate ChangE-R è partito nel 2013 ed ha previsto un costo di 1,8 milioni di euro, cofinanziato al 50% dall'Unione Europea. Partner sono importanti aziende agroalimentari e della grande distribuzione come Barilla, Granarolo, Coop Italia, Apoconerpo, ParmaReggio, Inalca-Unipeg, Cso e Consorzio del Parmigiano Reggiano, oltre ad Arpae Emilia-Romagna, Centro ricerche produzioni vegetali di Cesena e Centro ricerche produzioni animali di Reggio Emilia. Un partenariato che rappresenta circa il 30% delle aziende agricole emiliano-romagnole e oltre 8 milioni di consumatori. Otto le filiere su cui sono state testate le buone pratiche: latte fresco, bovini da carne, latte per il parmigiano reggiano, pere, pesche e nettarine, fagiolino da industria, grano duro e pomodoro da industria.

Il progetto si basa su un approccio integrato tra colture, tra settore vegetale e animale e tra parte agricola, industriale e distributiva puntando alla riduzione dei gas effetto serra, mettendo a sistema le informazioni ed esperienze dei partner coinvolti e dando valore anche ad altri aspetti: risparmio idrico ed energetico, riduzione di chimica e fitofarmaci, tecniche avanzate di gestione alimentare e delle deiezioni zootecniche.

FRODI ALIMENTARI IN ITALIA: NEL 2016 PREVISTI 160MILA CONTROLLI PER 36 MILIONI DI EURO DI SEQUESTRI



Sono stati 160mila i controlli, per un valore dei sequestri di 36 milioni di euro, compiuti in Italia nel corso del 2016 per contrastare fenomeni di frode alimentare e tra i prodotti più falsificati figurano prosciutti e formaggi, emblemi della produzione agricola parmense.

I numeri - in cui rientrano anche 1.500 controlli sul web - sono stati resi noti dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali che ha presentato il frutto dell'operato dei 4 organismi di controllo: ispettorato repressione frodi (Icqr), nuclei anti-frodi carabinieri (Nac), Corpo forestale dello Stato e capitanerie di portoguardia costiera.

Inoltre con la tutela "ex officio" delle dop e igr comunitarie sono stati esaminati 240 casi che hanno permesso

di far togliere dagli scaffali in molti paesi d'Europa falsi prosciutti, formaggi, oli extravergine di oliva, vini e aceti a denominazione.

"Questo lavoro di controllo è fondamentale - ha dichiarato il ministro Maurizio Martina -. Il nostro compito è quello di tutelare tutti gli operatori onesti e tutte le imprese dei vari settori che con sacrificio adempiono agli obblighi di legge proponendo prodotti certificati e di qualità. Allo stesso tempo abbiamo il dovere di tutelare tutti i cittadini. Quest'anno abbiamo posto particolare attenzione alle indicazioni riportate in etichetta e alla tracciabilità dei prodotti, ma soprattutto alla salubrità e sicurezza degli alimenti posti in commercio, al fine di assicurare una corretta e trasparente informazione ai consumatori".

Formazione Professionale NUOVA SEDE DI DINAMICA A PARMA



Impresa agricola / Agricoltura e ambiente
Informatica / Multifunzionale
Linguistica / Sicurezza / Forestazione
Trasformazione animali e vegetali
Produzioni animali e vegetali
Viaggi studio

Sedi Dinamica
BOLOGNA - FERRARA
FORLÌ CESENA - MODENA
PARMA - PIACENZA
REGGIO EMILIA
RAVENNA - RIMINI

E-Mail:
PR@dinamica-fp.it

Telefono:
345.7297446

DINAMICA apre a Parma e sarà operativa dal 9 gennaio.

Specializzati nella formazione per l'agricoltura, gli operatori del verde e nei settori connessi. In media formiamo 15.000 utenti all'anno in tutte le province della Regione.

La nostra offerta formativa propone più di 100 corsi, progettiamo e gestiamo anche corsi personalizzati per specifiche esigenze.

La formazione professionale è importante per far crescere la tua azienda.

Contatta la tua organizzazione agricola oppure visita il nostro sito www.dinamica-fp.com per scegliere il corso professionale adatto a te

DINAMICA
La formazione in campo

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 20 GENNAIO 2017

FORAGGI (e per 100 kg)

| | |
|---|----------------|
| Fieno di erba medica o prato stabile | |
| 1° taglio 2015 | 6,000 - 7,000 |
| Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2015 .. | 10,000 -11,000 |
| Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2015 .. | 6,500 - 7,500 |
| Fieno di erba medica o prato stabile | |
| 1° taglio 2016 | 7,000 - 8,000 |
| Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 .. | 10,000 -11,000 |
| Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 .. | 10,000 -11,000 |
| Paglia di frumento: | |
| - 2016 pressata | 4,000 - 4,500 |

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

| | |
|---|-----------------|
| Frumento duro nazionale | |
| - biologico | 298,00 - 308,00 |
| - fino peso per hl non inf. a 80 kg | 200,00 - 203,00 |
| - buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg. | 190,00 - 193,00 |
| - merc. peso per hl non inf. a 76 kg..... | - |
| Frumento tenero nazionale | |
| - biologico | 385,00 - 395,00 |
| - speciale di forza (peso per hl 80) | 202,00 - 207,00 |
| - speciale (peso per hl 79)..... | 175,00 - 180,00 |
| - fino (peso per hl 78/79)..... | 174,00 - 179,00 |
| - buono mercantile (peso per hl 75/76) | 170,00 - 175,00 |
| - mercantile (peso hl 73/747 | - |
| Granturco: sano, secco, leale, mercantile: | |
| - nazionale..... | 157,00 - 161,00 |
| Orzo: sano, secco, leale, mercantile: | |
| - nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. | 146,00 - 151,00 |
| - peso per hl da 60 a 62 Kg. | 153,00 - 158,00 |
| - peso per hl da 63 a 64 Kg. | 156,00 - 161,00 |
| - peso per hl da 67 Kg ed oltre | - |
| Avena sana, secca, leale, mercantile | |
| - nazionale..... | - |
| Farine frumento tenero con caratteristiche di legge | |
| - tipo 00 | 414,00 - 434,00 |
| - tipo 0 | 404,00 - 414,00 |
| Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge | |
| - tipo 00 | 559,00 - 569,00 |
| - tipo 0 | 549,00 - 559,00 |
| Crusca di frumento tenero in sacchi | 166,00 - 167,00 |
| Crusca di frumento alla rinfusa..... | 126,00 - 127,00 |

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

| | |
|--|-------|
| Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) .. | 2,600 |
|--|-------|

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

| | |
|---|-----------------|
| - Produzione minimo 30 mesi e oltre | 11,600 - 11,950 |
| - Produzione minimo 24 mesi e oltre. | 10,850 - 11,400 |
| - Produzione minimo 18 mesi e oltre. | 10,250 - 10,800 |
| - Produzione minimo 12 mesi e oltre. | 9,650 - 10,200 |

RILEVAZIONI DEL 20 GENNAIO 2017

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

| | |
|---|-------|
| prosciutto per crudo «Parma» | |
| - da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12) | 4,70 |
| prosciutto per crudo «Parma» | |
| - da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5).... | 5,03 |
| - prosciutto per crudo da sale da kg 10/12 | 3,07 |
| prosciutto per crudo «Parma» | |
| - da kg 12 e oltre..... | 4,07 |
| - coppa per macelleria | 3,75 |
| - coppa da kg 2,7 e oltre | 3,75 |
| - lombo taglio Modena..... | 4,00 |
| - spalla disossata | 3,05 |
| - trito da salame | 3,85 |
| - gola senza cotenne e senza magro..... | 1,52 |
| - pancetta squadrata..... | 3,64 |
| - pancetta con cotenna e bronza | 2,00 |
| - lardello con cotenna da lavorazione | 1,30 |
| - lardo spessore 3 cm | 2,50 |
| - lardo spessore 4 cm | 3,30 |
| - grasso da fusione | 2,85 |
| - strutto grezzo in cisterna | 8,00 |
| - strutto raffinato deodorato in cisterna | 11,40 |

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

| | |
|----------------|-------|
| - 15 kg | 4,190 |
| - 25 kg | 3,040 |
| - 30 kg | 2,750 |
| - 40 kg | 2,280 |
| - 50 kg | 2,030 |
| - 65 kg | 1,690 |
| - 80 kg | 1,600 |
| - 100 kg | 1,470 |

Da macello:

| | |
|--|-------|
| - da 130 a 144 kg..... | 1,465 |
| - da 144 a 156 kg..... | 1,510 |
| - da 156 a 176 kg..... | 1,555 |
| - da 176 a 180 kg..... | 1,555 |
| - da 180 a 185 kg..... | 1,555 |
| - oltre 185 kg | 1,500 |
| - oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi..... | 2,000 |

Scrofe da macello:

| | |
|-------------------|-------|
| - 1a qualità..... | 0,640 |
| - 2a qualità..... | 0,570 |

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

| | |
|---|-------|
| - petrolio autotrazione..... | 1,240 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) | 0,858 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) | 0,844 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) | 0,822 |
| - gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) | 0,736 |

RILEVAZIONI DEL 20 GENNAIO 2017

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

| | |
|---|---------------|
| - razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg | 2,200 - 2,300 |
| - pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg... | 2,000 - 2,100 |
| - pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg | 2,110 - 2,200 |
| - pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg | 1,850 - 1,950 |
| - pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg..... | 1,950 - 2,050 |
| - pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg | 1,700 - 1,800 |
| - pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg..... | 1,800 - 1,900 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg | 1,250 - 1,400 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg | 1,400 - 1,500 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg..... | 1,500 - 1,600 |

vitelloni da macello a peso vivo

| | |
|---|---------------|
| - incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)... | 1,830 - 1,980 |
| - incroci naz. con tori da carne | |
| (limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3) | 1,750 - 1,880 |
| - limousine (U2-U3-E2-E3) | 2,470 - 2,650 |
| - charolaise (U2-U3-E2-E3) | 2,280 - 2,430 |
| - incroci francesi (R2-R3-U3-E2)..... | 2,130 - 2,330 |
| - simmenthal bavaresi (R2-R3) | 2,030 - 2,090 |
| - polacchi (02-03-R2-R3) | 1,820 - 1,970 |
| - pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03) | 1,480 - 1,610 |
| - tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03) | 0,890 - 1,090 |

scottone da macello a peso vivo

| | |
|---|---------------|
| - pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03) | 1,080 - 1,250 |
| - incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)... | 1,870 - 2,000 |
| - incroci naz. con tori da carne | |
| (limousine, charolais e piemontese) | |
| (P1-P2-P3-02-03-R2-R3) | 1,670 - 1,850 |
| - limousine (U2-U3-E2-E3) | 2,530 - 2,740 |
| - charolaise (U2-U3-E2-E3) | 2,200 - 2,360 |

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

| | |
|--|---------------|
| - manzette pez. nere da ingravidare (al capo) | 940 - 950 |
| - manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) | 1.380 - 1.530 |
| - manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) | 1.500 - 1.700 |
| - vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo) | 1.100 - 1.210 |
| - vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo) | 860 - 960 |

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

| | |
|--|---------------|
| - manzette pez. nere da ingravidare (al capo) | 700 - 770 |
| - manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) | 1.000 - 1.110 |
| - manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) | 1.180 - 1.300 |
| - vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo) | 930 - 980 |
| - vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo) | 800 - 880 |

vitelli svezzati

| | |
|---|-----------|
| - incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ... | 660 - 690 |
| - simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ... | 540 - 570 |
| - incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) | 610 - 640 |
| - incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg | |
| (al capo)..... | 590 - 660 |

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:
Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Uff. Cont. Gen.: resp. Benecchi Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

| |
|---|
| SEDI DISTACCATE: |
| ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA |
| Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: l.sabini@confagricolturaparma.it |
| ZONA DI BUSSETO |
| Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: t.benecchi@confagricolturaparma.it |
| ZONA DI FIDENZA |
| Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it |
| ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO |
| Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it |
| ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE |
| Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it |
| ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO |
| Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it |



Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Caletani**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Gramsci, 26/B - Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
TARiffe: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it